

Facchinaggio ai confini della legge

Dopo la frode fiscale scoperta a Modena dalla Finanza nel settore torna in primo piano la questione criminalità

Cooperative spurie che falsano la concorrenza, società che spariscono dalla sera alla mattina senza lasciare traccia, imprese con sedi legali fittizie che attuano artifici contabili per evadere il Fisco. Situazioni oltre i confini della legalità, per cui a pagare il prezzo più alto, molto spesso, sono i lavoratori. Dinamiche sempre più diffuse, nel settore del facchinaggio e dei trasporti della provincia di Modena. L'ultimo episodio - l'operazione *Dark Contract*, conclusa venerdì dalla Guardia di Finanza - ha riportato in primo piano la questione della criminalità che infesta que-

ste realtà. Le Fiamme Gialle hanno denunciato per frode fiscale 20 persone riconducibili ad una rete di società operanti nel settore, tutte riconducibili al medesimo nucleo familiare, che truccavano i conti per pagare meno tasse. Truccavano i conti, ma non solo: l'organizzazione aveva pure costituito sedi fittizie in Campania e in Puglia, allo scopo di complicare eventuali controlli fiscali e, aveva dato vita ad ulteriori società al solo fine di emettere fatture per operazioni inesistenti. A subirne le conseguenze, ora, saranno anche i 120 dipendenti delle società interessate.

Ma questo episodio, come detto, è

scorso, il sindacato parlava, per il facchinaggio, di «settore oscuro ed intricato», «letteralmente sovrachiarato da coop pericolose e sul filo della legalità», con «imprese scatole cinesi e molte coop che creano consorzi con sede legale fuori regione ed anche al Sud». L'operazione *Dark Contract* ha confermato al fondatore di quei messaggi di allarme. E la piaga continua.

I numeri

6.500

Sono i soci di cooperative di facchinaggio iscritti nel modenese

60%

E' la percentuale di soci-lavoratori stranieri nelle coop di facchinaggio modenese

100

E' la stima della Cgil di cooperative spurie attive nel facchinaggio a Modena

L'ULTIMO CASO

Scoperta una rete di società che attuavano artifici contabili per evadere le tasse

solo l'ultimo di un lungo elenco di situazioni malavitose venute alla luce nel facchinaggio modenese, con alcuni casi, persino, di confisca per attività mafiose. Più volte, negli ultimi anni, i sindacati sono intervenuti sul tema, chiedendo di tenere alto il livello di guardia. Secondo i calcoli della Cgil provinciale, sono almeno 6.500 i soci di cooperative di facchinaggio iscritti nel modenese, per il 60% di origine straniera, con un fenomeno che riguarda circa 100 coop spurie. In una nota del 12 marzo

Pagina 24





Venerdì la Guardia di Finanza di Modena ha denunciato per frode fiscale 20 persone riconducibili a società di facchinaggio

